

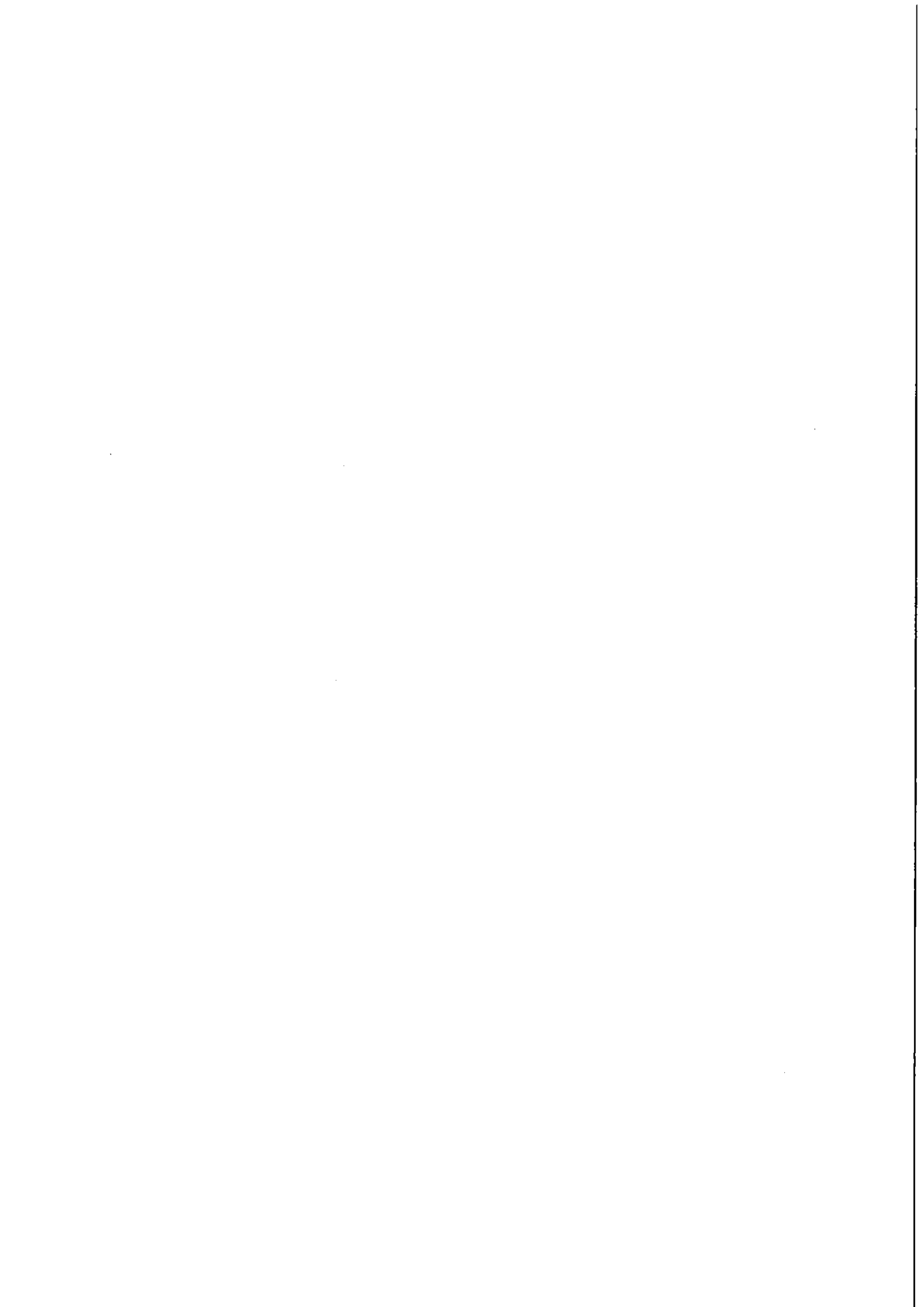


CITTÀ DI CASORIA

(PROVINCIA DI NAPOLI)

REGOLAMENTO PER LA ROTAZIONE DEI FUNZIONARI E DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DI PROCEDIMENTO

approvato con delibera di Giunta Comunale n. 101 del 14.09.2018



CITTA' DI CASORIA

Città Metropolitana di Napoli

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE PER LA ROTAZIONE DEL PERSONALE NEI SETTORI A RISCHIO CORRUZIONE COME INDIVIDUATI NEL P.T.P.C.T. TRIENNIO 2018-2020.

Art. 1

Finalità

Il Comune di Casoria è tenuto, ai sensi della Legge n. 190/2012, nonché in applicazione di quanto previsto nel P.T.P.C.T. 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. N. 3 del 31 gennaio 2018, ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione, così come individuate nel P.T.P.C.T. assicurando nel contempo la continuità e il buon andamento dell'attività amministrativa e salvaguardando già le professionalità acquisite dal personale.

L'obbligo di rotazione del personale adibito alle suddette aree mira a prevenire i rischi che possono derivare da una eccessiva vicinanza personale o da una fiducia sproporzionata tra dipendente pubblico e/utente/fornitore/prestatore di servizio/ed altri soggetti esterni.

I provvedimenti in materia di rotazione del personale devono naturalmente adeguatamente ponderare le generali esigenze organizzative dell'Ente e quelle specifiche di struttura.

Art. 2

Rotazione e formazione – Affiancamento

La rotazione deve essere supportata da idonee e tempestive iniziative formative dirette a formare il personale che dovrà subentrare nelle attività a rischio e quello che dovrà essere assegnato ad altre attività.

Ove possibile, la formazione viene effettuata con l'obiettivo di creare competenze e professionalità che possano essere utilizzate anche in diverse aree funzionali.

Nei limiti delle possibilità garantite dal personale in organico, dai limiti ad assunzioni e mobilità e dalle risorse economiche disponibili, deve essere garantito l'affiancamento per il dipendente neo-incaricato e per i collaboratori addetti, affinché questi acquisiscano le conoscenze e le professionalità necessarie per lo svolgimento della nuova attività considerata area a rischio.

Art. 3

Ambito di applicazione

Le misure di rotazione vengono applicate nelle aree e attività riconosciute a rischio dalla Legge 190/2012 e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.C.P.T.), approvato con deliberazione di G.C. n. 3 del 31 gennaio 2018.

Sono considerate, comunque, a rischio le attività indicate dalla Legge n. 190/2012, art. 9 lett. a) e art. 16, ovvero a) autorizzazione o concessione, b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Art. 4

Criteri di rotazione

Per i titolari di posizione organizzativa, i responsabili degli uffici e/o di procedimenti, la durata massima dell'incarico è fissata in tre anni. A scadenza il Dirigente di Area, potrà rinnovare l'incarico di P.O. solo nel caso di attestata e motivata assenza di adeguata professionalità all'interno dell'Area di competenza e comunque, l'incarico non può superare il triennio successivo. Analogo criterio adoteranno i titolari di posizione organizzativa per l'attribuzione di responsabilità di procedimento. La inosservanza alla presente disposizione comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare per violazione di doveri d'ufficio a carico dei dirigenti di area e dei titolari di posizione organizzativa.

Art. 5.

Proposta piano di rotazione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, previa conferenza con i Dirigenti di Area ed i titolari di posizione organizzativa, propone al Sindaco la rotazione con cadenza triennale.

Art. 6.

Periodo di raffreddamento

L'alternanza tra dipendenti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, quale metodologia di assegnazione dei carichi di lavoro, è diretta a ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministratori ed utenti/clienti/fornitori/prestatori di servizio, con il pericolo dell'affermarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.

Art. 7.

Avvio di procedimenti penali e/o disciplinari e rotazione

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale (Rinvio a giudizio ex art. 416 c.p.p.) e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva a carico di un dipendente, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, il Sindaco per i Dirigenti di Area, il dirigente per i titolari di P.O. e questi ultimi per i responsabili del procedimento, provvedono con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lett. l quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001.

Art. 8.

Informazione e partecipazione sindacale

L'adozione dei presenti criteri di rotazione è soggetta all'informazione sindacale.

Art. 9.

Verifiche

Le verifiche sull'effettiva rotazione degli incarichi vengono condotte dalla conferenza dei Dirigenti di Area e dei titolari di posizione organizzativa sotto il coordinamento del Segretario Comunale nella sua funzione di Responsabile dell'anticorruzione.

I Dirigenti di Area, per la rispettiva area di competenza, propongono al Responsabile dell'anticorruzione la rotazione del personale. Il Responsabile dell'anticorruzione sottopone al Sindaco il piano di rotazione triennale tenendo conto delle proposte dei Dirigenti di Area e sulla base delle norme del presente regolamento.

Art. 10
Riferimenti

La materia della rotazione è disciplinata dall'art. 1, commi 4, 5 e 10, della Legge n. 190/2012 e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di G.C. n. 3 del 31 gennaio 2018..

Art. 11
Entrata in vigore

La presente disciplina si applica, immediatamente, con l'entrata in vigore del presente regolamento.

.....

